INNOVATION DAYS
Viaggio nelle economie delle Regioni

Il presidente pugliese : «Se c'è un Mes lo prendiamo di sicuro: abbiamo la solidità finanziaria necessaria»
Cupertino (Politecnico Bari): finanziamenti alta ricerca. Ieri 1.300 iscritti all'evento digitale del Sole 24 Ore

Emiliano: «La Puglia riparte, varate misure per 750 milioni»

Domenico Palmiotti

I Covid ha indebolito l'economia della Puglia, ma non l'ha accantonata. Ci sono alcune cose che accusano il colpo, ed è inevitabile, ma ci sono anche settori, come l'Ict, che continuano ad essere performanti e realtà che portano a casa ordini. Ma soprattutto è la regione che, rispetto ad una diminuzione nell'Esport Italia del 15 per cento, ha ceduto meno, 13 per cento, ed ha visto nascere, nei primi dieci mesi dell'anno, 126 start ups: +20% rispetto allo stesso periodo del 2019. Sono i primi dati emersi dal confronto di ieri in live streaming (con oltre mille partecipanti) «La Puglia che riparte» per la serie di incontri «Innovation Days Le eccellenze del territorio». E la vitalità delle start up in Puglia è stata richiamata dal direttore del Sole 24 Ore, Fabio Tamburini, che, nell'introdurre l'evento, parla di «dato positivo per la Puglia e per il Paese. Importante che le start up nascano. Ora si deve fare in modo che abbiano la forza per andare avanti». «Siamo una comunità combattente», dice il governatore della Puglia, Michele Emiliano, che si dice "fiducioso" sul futuro e vede nella connessione tra vari mondi, dell'impresa, del lavoro, istituzionale, del sociale, in quello che definisce «tenersi per mano», la leva per andare avanti. «Quando abbiamo preso atto della nostra debolezza aziendale- spiega - ilperiodo migliore della Puglia è coincisо prima con la grande crisi economica e poi con la pandemia. Ma se non avessimo fatto quanto realizzato negli ultimi 15 anni, saremmo stati peggio». Il Covid, annuncia Emiliano, non ha spento la volontà della Puglia di investire. Nei mesi del lockdown sono arrivate 14 domande Pia per 54 milioni e 5 domande per contratti di programma, di cui 2 dall'estero, per 56 milioni. «Abbiamo varato misure di soccorso per 750 milioni e il titolo II è stato così riformato che Confindustria ci ha chiesto di rilanciarlo» aggiunge Emiliano. Che dice sì all'uso dei fondi Mes (-56 c'è un Mes per la Puglia) o prende sicuro, abbiamo solidità finanziaria, non mi fa paura) e annuncia che i contratti di programma sono confermati nella nuova programmazione. La Puglia è la regione che nel periodo 2014-2020 «ha visto 12,870 domande presentate dalle aziende, valutate e approvate. Il tutte le imprese sono passate da 92mila a 110 mila occupati» «Da Sergio Fontana, presidente Confindustria Puglia. Questo ha determinato 5 miliardi di investimenti di cui uno in ricerca e sviluppo. «Le forme di assistenza vanno bene in questo periodo ma non possiamo campare di questo – afferma Fontana -. Servono aziende che producano ricchezza. I nuovi lavoratori occupati producono reddito, non vivono di cassa integrazione». Fontana plaude ai mini bond emessi in Puglia («deve finanziaria innovativa messa a disposizione delle aziende») e al titolo II (14,169 imprese sostenute con 1,7 miliardi, sinergia tra garanzia dello Stato e banche) ma, poiché la programmazione in corso sta terminando, arriverà sino a fine 2021, chiede che «si riprogrammino le risorse ancora disponibili». «Il Governo trasferisca le risorse del Recovery Fund sulle misure per le imprese» sollecita Fontana. Il raccordo tra formazione universitaria e imprese è al centro dell'intervento del rettore del Politecnico di Bari, Giuseppe Cupertino. «Abbiamo 12 laboratori pubblico-privato, siamo al limite della nostra capacità, ma manca ancora un pezzo importante - sostiene -. Trasformare in valore per le imprese le attività di ricerca che si svolgono nei nostri laboratori. Vogliamo chiedere ad un neo laureato di uscire dalla propria "confort zone" e fare qualcosa di più coraggioso. Ma va costruito attorno a loro un pezzo di infrastruttura. Esempio, un incubatore che aiuti anche a trovare i finanziamenti perché i risultati della ricerca siano valore aggiunto del territorio». Mentre l'Università Luma ha creato uno spin off accademico per agevolare la trasformazione digitale di tessile-abbigliamento, agroalimentare e meccatronica. Antonello Garzoni, rettore Luma, annuncia che è in pista il progetto per un campus tecnologico di 24mila metri quadrati. «Come Luma siamo maturi e il nuovo campus è pensato per attrarre in Puglia studenti internazionali. Abbiamo preso studenti che probabilmente non sarebbero stati interessati a restare senza una prospettiva differente. Il 50 per cento dei nostri studenti sono pugliesi e il tasso di soddisfazione rilevato da Almalaurea è del 96 per cento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Innovation Days. Il Roadshow del Sole 24 Ore è al secondo anno: ieri la seconda tappa del 2020 dedicata all'economia della Puglia, grazie al supporto di Banca Ifis, Cdp, Tim, Cattolica Assicurazioni e LeasePlan

Michele Emiliano. Presidente della Regione Puglia dal giugno 2015, è intervenuto in streaming nel corso dell'Innovation Day dedicato alla Regione da lui amministrata

Sergio Fontana. Presidente di Confindustria Puglia: «Bene al titolo II (14.169 imprese sostenute con 1,7 miliardi. Ma serve riprogrammare le risorse ancora disponibili».

BANDA ULTRALARGA

Alla Puglia la maglia rosa del digitale

Ruello (Tim): Entro dicembre la Regione chiuderà il "digital divide" con coperture delle aree bianche

«La Puglia sarà la prima regione italiana dove Tim chiuderà il "digital divide" entro dicembre prossimo". Lo dice Andrea Ruello, responsabile Sales di Tim e aggiunge: «La copertura raggiunge già oggi il 96% delle famiglie con linea fissa e la velocità media dei collegamenti è di oltre 110 Mbps. Valori, questi, che proiettano la Puglia ai vertici della classifica nazionale sulla diffusione della banda ultralarga. «Sono già circa 200 – rileva Ruello – i Comuni pugliesi raggiunti dalla fibra ottica di Tim, con una copertura pari a un milione e 370mila unità immobiliari grazie al collegamento con la fibra di 9.100 armadi. E stiamo dando forte impulso ai nostri programmi di cablaggio concentrandoci soprattutto nelle aree bianche».

Il Covid non ha fermato il lavoro di Tim in Puglia. Ruello ha dichiarato che sono stati effettuati interventi infrastrutturali in circa 130 Comuni per costruire nuove reti in fibra ottica o ampliare quelle esistenti. Si è trattato, dice Ruello, di «una risposta concreta alle crescenti esigenze di connettività emerse dalle zone più periferiche e con minore densità abitativa». Infine in 4 comuni pugliesi Tim ha già iniziato a sviluppare la rete super-veloce in tecnologia FTTH (fibra fino a casa) con velocità fino a un giga: Bari è coperta al 75; delle linee attive, seguono Foggia, Taranto e Brindisi. «Come Tim - continua Ruello - abbiamo tenuto botta alla grande richiesta di banda e oggi le priorità che ci vengono segnalate riguardano il rafforzamento della sicurezza, l'uso accessibile allo smart working e la migrazione al cloud».

— **D.Pa.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I RACCONTI DELLE IMPRESE

Più posti di lavoro per chi sceglie la via dell'innovazione

Dall'Ict alla meccanica, fino alla stampa 3D
Gli investimenti procedono

Luca Orlando

«Stiamo cercando una nuova sede, perché qui ormai scoppiamo. E l'anno prossimo avremo in organico 50 persone in più». L'esperienza di Alessio Lotasso, fondatore di Roboze, non è certo lo standard. Raro, in effetti, trovare un'azienda che aumenti del 70% i propri ricavi, 5,5 milioni di vendite realizzate con stampanti 3D hi-tech acquistate dai colossi globali dell'aerospazio, dell'Oil&Gas, della meccanica. Eppure, anche nell'anno più terribile dal dopoguerra, non si tratta dell'unica azienda pugliese in crescita o di un'eccezione assoluta in termini di balzo dell'organico.

Percorsi di sviluppo che non a caso si concretizzano in parallelo a investimenti passati e presenti in innovazione e ricerca, come emerge in modo evidente dai racconti delle imprese protagoniste della tappa pugliese di Innovation Days.

E grazie all'innovazione, ad esempio, che Sitael conquista un bando dell'Agenzia Spaziale Europea per la realizzazione di un treno anti-covid connesso con tecnologie satellitari, un mattone in più nel sentiero di sviluppo. «Che prosegue anche ora - spiega il presidente Chiara Periosa - e infatti stiamo continuando ad assumere, sia in Sitael che nell'intero gruppo Angel, anche nel settore ferroviario, dove abbiamo preso nuove commesse interessanti, ad esempio in Brasile e Giappone».

Posizioni aperte anche per Itel, campione territoriale del medicale, che grazie alla ricerca ha sviluppato un acceleratore lineare per la cura delle neoplasie. «E grazie al Politecnico di Bari - spiega il Ceo Michele Diaferia - possiamo disporre delle competenze necessarie per assecondare lo sviluppo».

Crescita dell'organico prevista anche per i gruppi dell'Ict, che in Puglia (in particolare a Bari), hanno trovato terreno fertile per crescere.

«Tra i tanti danni e disastri provocati - spiega il presidente e ad di Expriviа Domenico Favuzzi - il Covid rappresenta però un acceleratore dei processi di digitalizzazione. L'intera regione sta cavalcando questa opportunità: per noi il 2020 si chiuderà in crescita».

«Quest'anno - aggiunge il Ceo di Fincons Group Michele Moretti - abbiamo già assunto 70 persone e proseguiremo nella crescita, che del resto abbiamo già "preparato" costruendo una nuova sede da 1000 posti, 300 oltre i livelli attuali: il 2020 per noi si chiude con ricavi in crescita a doppia cifra».

Film in parte diverso è quello visibile nella componentistica legata all'auto, tra i settori più penalizzati dalla caduta dei consumi. Aziende che pure, proprio grazie all'innovazione, riescono a contenere i danni. «Di previsioni a breve non se ne possono fare - spiega il Ceo di Lasim Giampiero Fedele - ma ora siamo a pieno regime e manteniamo i target di crescita a medio termine. Certo, per farlo servono investimenti, noi abbiamo impegnato 50 milioni in sette anni. Ad esempio in nuove tecnologie di alleggerimento, processi che producono componenti preziosi per abbattere le emissioni di Co2».

«Nel tempo - aggiunge il Ceo di Manta Group Michele Frisoli - la spesa in ricerca e sviluppo è passata dal tre al 12%; dei ricavi. Il momento non è facile ma chiuderemo l'anno in linea con il 2019 e per il futuro manteniamo target di crescita, tra il 20 e il 30% al 2022».

La crisi sembra aver in effetti inciso solo in parte sui piani di sviluppo, non intaccando i piani a medio termine. «In prospettiva assumeremo nuove persone - spiega il presidente di Tesmec (infrastrutture per energia e ferroviario) Ambroglio Caccia Dominioni - perché se è rallentamento è certamente visibile vi sono programmi che proseguono e nuovi ordini in arrivo. In effetti stiamo valutando un nuovo ulteriore investimento in una regione del Sud: per definizione, nel lungo termine restiamo ottimisti».

Lo è anche Giusy Tamborrino, presidente di Scaffsystem (sistemi di stoccaggio), che ha di recente acquisito un terreno dove nascerà un nuovo sito produttivo.

«Anche per noi, con tutte le difficoltà del caso, il 2020 si chiuderà in lieve crescita e i nostri investimenti proseguono, ad esempio in sistemi di efficientamento e tracciabilità della produzione».

Percorso innovativo "open" è quello di Master Italy (serramenti, 40 brevetti attivi), che promuove concorsi, hackaton e premi di supporto alla nuova imprenditoria. «Siamo a caccia di idee fuori dagli schemi - spiega il Ceo Michele Loperfido - e del resto quella dell'innovazione mi pare una strada obbligata: solo nel 2020 abbiamo avviato investimenti per tre milioni di euro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Sole 24 ORE

CASA, UN PIENO DI ENERGIA AL 110%

SUPERBONUS: I 90 NUOVI CASI CHIARITI DAGLI ESPERTI DEL SOLE 24 ORE

Gli interventi tra cappotto termico, caldaie, fotovoltaico e infissi. Il cumulo dell'agevolazione con il sisma bonus e gli incentivi regionali. I nodi del condominio tra parti comuni, lastrico solare e ruolo dell'amministratore. L'attestato di prestazione energetica e l'asseverazione. La durata dei lavori e i termini di pagamento. Tutti i chiarimenti ai quesiti dei lettori in un nuovo numero dell'Esperto Risponde interamente dedicato all'eco superbonus.

L'ESPERTO RISPONDE - SPECIALE 110%
IN EDICOLA LUNEDÌ 16 NOVEMBRE
CON IL SOLE 24 ORE